

	<h1>Ministero dell'Istruzione</h1> <p>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "M. Fortuny" MODA - ODONTOTECNICO sede via Berchet, 5 - 25126 BRESCIA Tel. 030 2410794 ARREDAMENTO-OTTICO-MANUTENZIONE ASSISTENZA TECNICA-</p>		
http://www.istitutofortuny.edu.it	presidenzafortuny@istitutofortuny.edu.it	bsis032001@istruzione.it	bsis032001@pec.istruzione.it

Circ. n. 312

Brescia, 23 marzo 2020

Ai Signori Docenti
dell'Istituto Fortuny
di Brescia
LL. SS.

Ai Signori Docenti
Coordinatori di classe
dell'Istituto Fortuny
di Brescia
LL. SS.

(tramite registro)

Agli atti

Oggetto: attività didattica a distanza

Non è dato sapere con certezza la sospensione delle attività didattiche in presenza, pertanto in questo periodo ha preso avvio l'attività della didattica a distanza, con non pochi problemi dal punto di vista organizzativo e didattico. Tuttavia dopo le difficoltà iniziali, siamo stati in grado di mantenere i collegamenti con gli studenti: tutte le classi hanno la possibilità di partecipare, e partecipano alle lezioni, ciò dimostra indubbiamente la disponibilità e la serietà dei docenti dell'Istituto "Fortuny" e l'impegno di molti studenti.

Pur in mezzo a tante difficoltà, l'attività didattica deve continuare attraverso le buone pratiche già in atto, tuttavia la situazione emergenziale richiede buon senso e la didattica a distanza richiede particolari interventi che sono elencati nella nota ministeriale n. 388 del 17 marzo u.s. sia sul piano della programmazione, sia su quello della valutazione.

Progettazione delle attività

Serve, dove è necessario, rimodulare la programmazione didattica, definita ad inizio anno scolastico, alla luce delle nuove esigenze della didattica a distanza: i contenuti, i metodi, i tempi sono effettivamente cambiati, non si può fare tutto, bisogna puntare all'essenziale e, opportunamente, bisogna indicare ciò che si fa durante questo periodo, fino al termine dell'attività a distanza.

Infatti la nota n. 388 raccomanda *"Per la scuola secondaria di secondo grado il raccordo, tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali"*

con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”.

In particolare negli istituti professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo”.

Le programmazioni di ogni singola disciplina vanno inviate, come di consueto, in vice presidenza, a consuntivo, bisogna comunque annotare passo passo ciò che si sta facendo.

La programmazione delle attività a distanza servirà, al termine dell'anno scolastico per fare il punto della situazione. Va da sé che la valutazione delle competenze e delle conoscenze acquisite dagli studenti è strettamente collegata alla programmazione effettivamente svolta.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

È necessario, attuando l'attività della didattica a distanza, procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, tenendo ben presente che la valutazione ha sempre un ruolo di valorizzazione.

La valutazione è una competenza propria del docente dal punto di vista professionale e è anche un diritto dello studente, contemporaneamente è, assicurando la necessaria flessibilità, elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune.

“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”.(n. 388 del 17 marzo u.s).

Pertanto sarà compito di ciascun docente raccogliere quegli elementi necessari a fornire in sede di Consiglio di classe una valutazione oggettiva dell'attività scolastiche e dell'impegno di ogni singolo studente secondo le modalità contenute nel PTOF.

È opportuno inoltre attivare a distanza i colloqui individuali con le famiglie indicando l'orario di ricevimento on line tramite registro, va da sé che i colloqui generali previsti nel piano annuale delle attività sono sospesi.

Alcuni docenti hanno chiesto :

D. 1) è possibile prevedere di ridurre il carico di ore giornaliere per evitare che i ragazzi stiano troppe ore al giorno davanti allo schermo? Se sì, quante ore al giorno sarebbe consigliato svolgere?

R. la nota ministeriale 388 del 17 marzo u.s. recita: *“Per la scuola secondaria di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”*, pertanto è indispensabile che il coordinatore di classe coordini le proposte dei colleghi che andranno indicate nell'agenda del registro elettronico, come alcune classi stanno già facendo.

Pur conservando l'orario settimanale, per evitare sovrapposizioni, è opportuno che gli interventi on line siano ridotti, conservando comunque un equilibrio tra il monte ore settimanale di

ciascuna disciplina e la riduzione oraria che viene proposta e questo deve valere per tutte le discipline. Alla domanda specifica quante ore al giorno, direi non più di quattro, che possono essere svolte anche in orario pomeridiano. In questo periodo l'organizzazione è flessibile, dipende anche dalle particolari situazioni degli studenti e delle famiglie.

D. 2) E' possibile e in che modalità interrogare e far svolgere verifiche?

R. Le verifiche sono strettamente legate alla valutazione, non si può valutare senza verifica, in merito all'autenticità o veridicità degli elaborati o delle interrogazioni è opportuno spostare l'asse delle conoscenze verso quella delle competenze: verificando i saperi e valutando le competenze.

D. 3) I voti raccolti, devono essere registrati sul registro e comunicati agli studenti ?

R. le valutazioni vanno registrate come di consueto (forma), utilizzando il buon senso (situazione di emergenza) e comunicate agli studenti tramite registro.

D.4) E' possibile registrare i voti in blu in modo che non facciano media?

R. L'utilizzo delle diverse modalità di valutazione spetta al docente, lo studente *“Se non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata”*. (n. 388 del 17 marzo u.s.), la distinzione tra valutazione formativa e valutazione sommativa è una modalità che ci deve permettere di esprimere una valutazione finale unica, oggettiva e condivisa nel Consiglio di classe.

D. 5) Vanno registrate le presenze?

R. La presenza degli studenti alle attività a distanza va registrata, può servire per la valutazione del comportamento articolata in: impegno, partecipazione, attenzione, ecc., non serve ai fini della validità dell'anno scolastico.

Nella speranza di essere stato utile, si rimane a disposizione per eventuali richieste e proposte presidenzafortuny@istitutofortuny.edu.it

Un particolare ringraziamento ai coordinatori di classe per l'attività che stanno svolgendo.

Distinti saluti. A presto.

f.to Il Dirigente scolastico
Giorgio Tortelli